

città, ed occupando i fiumi che conducevano a quella, onde mancando ivi di giorno in giorno le provvigioni, gli assediati furono ridotti all'estremo: Imperciocchè l'esercito regio non essendo composto che di soli sedici mila uomini in circa, e racchiudendo la piazza otto mila soldati stranieri oltre gran numero di armati cittadini, che erano ottimamente disciplinati dall'uso continuo della guerra; non poteva il Re sperare d'impadronirsi della città in altra guisa che con introdurvi la carestia. E in fatti ella crebbe a un tal eccesso, che gli assediati per mancanza di cibi mangiarono cani, forci, gatti, e cuojo; e diceasi che faceessero anche una specie di pasta dalle ossa de' morti che tritavano: tanto erano essi intestati nel credere che il Re avesse ad abolire la Cattolica Religione, quando fosse divenuto Padrone della Capitale. Ammirabile fu in questo incontro l'arte, e la condotta del Duca di Nemours Governator di Parigi, il quale in tante angustie, e miserie seppe tenere a freno, e calmare gli animi degli afflitti cittadini. In tanta scarsezza di viveri procurò egli che non mancasse giammai nè il pane, nè le altre cose più necessarie a quelli che avevano maggior riputazione tra il popolo, affine ch'eglino s'incoraggiassero a confortare gli altri; e persuase i nobili e i cittadini opulenti a vender le gioje, e gli argenti per assistere i soldati bisognosi, come fece anche l'Ambasciatore di Spagna; e facea che ogni gior-